



LA LOTTA

Fondatore ANDREA COSTA — Quindicinale imolese del Partito Socialista Italiano
Abbonamento: annuale L. 2.500 — semestrale L.1.300 — sostenitore L. 5.000 — c.c./p. n. 8/11046

Anno LXXXV
15 OTTOBRE 1974 - N. 16
Una copia L. 150

De Martino: il PSI a fianco dei lavoratori nel confronto in atto nel Paese

Il compagno De Martino — in un suo recente comizio — ha detto che « gli sviluppi dell'azione degli organi dello stato e della magistratura verso i responsabili di complotti contro lo Stato dimostrano quanto fossero fondate le denunce più volte formulate dal PSI e respinte dalle correnti moderate del governo. Mentre si deve esprimere piena approvazione per questa importante svolta, non si possono tacere le responsabilità politiche di quanti hanno volutamente o meno fino ad oggi coperto le attività criminose di appartenenti alle forze armate ed ai corpi di polizia.

« Non va dimenticata la grave lettera scritta dall'on. Tanassi nella sua qualità di Ministro della Difesa contro i socialisti, accusati di essere denigratori delle forze armate solo perché essi avevano mosso critiche su inquinamenti neofascisti con riferimenti a singole persone e non alle forze armate in generale, per le quali il PSI ha sempre avuto modo di esprimere fiducia e simpatia. Tali responsabilità politiche che si sono espresse nella tendenza a negare o minimizzare qualsiasi fatto ed a nascondere l'entità agli alleati di governo non possono non essere in primo piano per il giudizio da trarre sulle recenti rivelazioni.

Per quanto riguarda la crisi di governo, De Martino ha detto che « essa è grave e difficile perché sono gravi e difficili i problemi del Paese rispetto ai quali non vi è una visione comune per affrontarli. Di fronte all'inflazione ed ai pericoli certi di recessione e quindi di aumento della disoccupazione vi è una politica che li aggrava e che mira a combattere l'inflazione mediante recessione e deflazione e un'altra che invece ritiene che la sola lotta seria e capace di produrre effetti positivi di stabilità economica è quella consistente nel sostenere la produzione e la sua espansione e nello stesso tempo introdurre i mutamenti nella struttura del sistema produttivo che lo pongano in grado di affrontare una crisi di ampie dimensioni destinata a durare per lungo tempo.

« Questo è il senso del confronto che si è aperto e che riguarda problemi vitali del Paese; questo è il senso delle decisioni del partito socialista di promuovere un confronto in particolare con la DC, date le sue maggiori responsabilità nel governo. A questo contrasto si aggiunge quello relativo alle conseguenze sociali della crisi, le quali si sono già manifestate in modo drammatico nella vertenza con la Fiat. Si tratta di sapere se si mira a imporre prevalentemente sui lavoratori in termini di riduzione intollerabile del loro livello di vita i sacrifici, ovvero si salvaguardano il più possibile i loro scarsi bilanci familiari e si mira a colpire in altre direzioni. Anche in questo dilemma si profilano responsabilità politiche molto gravi, come in specie quelle concernenti l'abdicazione dei pubblici poteri e del governo rispetto allo scandalo

delle evasioni fiscali oggi più iniquo che mai e di fronte al rialzo dei prezzi non sempre giustificato da cause reali, ma alimentato da interessi di speculazione.

« Inoltre, se si vuole ottenere dai sindacati una collaborazione nella lotta contro l'inflazione si ha il dovere di offrire ad essi chiare contropartite sociali, in specie per l'occupazione e prezzi, adottando misure di intervento per i generi di prima necessità; non deve spaventare il ricorso a prezzi politici, se essi sono un corrispettivo certo più equo, meno costoso e più utile degli aumenti salariali.

« Infine, e punto più importante di tutti, vi è il problema delle riforme e del tipo di sviluppo economico, per stabilire se uscendo dalla crisi si avrà una pura e semplice restaurazione del precedente, che ha fatto fallimento o se ne avrà uno nuovo. Su questi temi, il PSI ha fondato la sua do-

(continua a pag. 2)

IN CONSIGLIO COMUNALE

SARÀ MIGLIORATO IL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO URBANO

Precedentemente il Consiglio Comunale aveva degnamente commemorato il compagno Avv. Roberto Vighi, per venti anni presidente dell'Amministrazione Provinciale

In apertura della seduta di mercoledì 2 ottobre scorso, il Consiglio Comunale ha commemorato il compagno avv. Roberto Vighi, recentemente scomparso all'età di 83 anni e che fu per circa 20 anni Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Bologna.

La vita e l'opera di Vighi è stata messa in rilievo dal Sindaco; una lunga esistenza interamente spesa al servizio del movimento operaio e democratico.

Fino dalla prima gioventù egli abbracciò le idee socialiste e ad esse rimase sempre fedele e coerente fino alla morte lottando e sopportando per la loro affermazione sacrifici e persecuzioni. In questo quadro il Sinda-

co ha ampiamente illustrato l'attività molteplice di Vighi come eminente uomo politico, antifascista coraggioso, democratico coerente, amministratore pubblico di elevate capacità.

Intervenendo successivamente, il compagno Morozzi, ha ringraziato il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale per aver voluto rendere omaggio al nostro grande compagno Roberto Vighi, che con la sua scomparsa ha lasciato un vuoto incolmabile nelle fila del nostro Partito e di tutto il movimento operaio, democratico e popolare della nostra Provincia.

Ricordando le sue grandi doti umane, la sua bontà e semplicità, la sua affabilità e affettuosità fraterna, la sua nobiltà d'animo che gli procuravano l'affetto dei compagni e la stima degli avversari, Morozzi ha affermato che la scomparsa di Vighi lascia un grande vuoto anche nel cuore di tutti i socialisti.

Anche Morozzi si è diffusamente intrattenuto ad illustrare l'opera di Vighi, la sua grande figura di socialista, di democratico e di pubblico amministratore. Particolarmente egli ha

sottolineato l'attività di Vighi come antifascista che non si è mai spiegato, nonostante le innumerevoli aggressioni e persecuzioni subite ad opera dei fascisti.

Anzi tutto ciò lo esaltava e lo stimolava a resistere.

Infine ha ricordato l'opera sua come Presidente della Provincia di Bologna, carica ricoperta per oltre 20 anni e durante la quale l'Amministrazione Provinciale ha realizzato vasti programmi di realizzazioni che hanno profondamente inciso sullo sviluppo della vita economica, sociale e democratica della nostra Provincia.

Morozzi ha concluso rinnovando il profondo cordoglio dei socialisti imolesi per la scomparsa del caro Roberto Vighi e affermando che il modo migliore per rendere omaggio alla sua memoria è quello di impegnarsi a seguire il suo esempio per continuare la sua battaglia ideale e l'opera da lui iniziata.

Parole di cordoglio e di esaltazione della figura di Roberto Vighi, hanno pure pronunciato i consiglieri Benini (DC) e Micetti (PSDI). In particolare quest'ultimo ha ricordato alcuni episodi commoventi vissuti personalmente accanto a Vighi durante il periodo fascista, mettendone in risalto il grande coraggio con cui si batteva per le proprie idee.

Dopo la commemorazione di Vighi il Consiglio ha discusso e approvato numerosi altri oggetti.

Un ampio dibattito si è svolto sulla proposta di ristrutturazione del servizio di trasporto pubblico urbano già approvata dal Consiglio comunale in una precedente seduta.

La proposta è stata illustrata dall'Assessore al traffico Andalò, il quale ha inquadrato il problema del servizio di trasporto urbano nell'ambito di una visione più generale del trasporto pubblico del traffico in generale.

In questo senso egli ha sottolineato gli aspetti positivi della proposta che presenta miglioramenti rispetto al servizio attuale, ma che lascia insoddisfatte grosse esigenze che non posso-

(continua a pag. 2)

IL CONVEGNO NAZIONALE DELL'ANCI SOTTOLINEA LE RESPONSABILITÀ DELLE FORZE CONSERVATRICI

Misure urgenti per risolvere la crisi degli Enti Locali

Un importante Convegno sulle autonomie locali promosso dall'ANCI (Associazione Nazionale Comuni d'Italia) si è tenuto a Viareggio nei giorni 26-29 settembre e vi hanno partecipato i rappresentanti dei Consigli Regionali, Provinciali e Comunali.

Il modo unitario (indipendentemente dai partiti di appartenenza) e i rappresentanti di tutti gli Enti Locali italiani hanno confermato in modo preciso e perentorio la necessità di avviare una nuova politica nei confronti delle Autonomie locali, politica che non può più essere rimandata di un sol giorno e che deve concretizzarsi in scelte ed atti che apportino e av-

viino a soluzione alcune delle questioni più drammatiche dell'attuale condizione degli Enti Locali.

Oggi infatti i poteri locali combattono disperatamente per sopravvivere. La situazione della finanza locale ha raggiunto ormai i limiti di rottura.

Il disavanzo dei Comuni e delle Provincie è per il 1974 di circa 3.000 miliardi. Il debito complessivo degli Enti Locali, globalmente considerato, ha superato al 1° gennaio 1974 i 15.000 miliardi. Ad appesantire ulteriormente la situazione economico-finanziaria degli Enti Locali contribuiscono in modo sempre più rilevante le anticipazioni di cassa cui si è costretti a ricorrere (con tassi di interesse che giungono fino al 20%) per fronteggiare il ritardo con il quale lo Stato versa le somme dovute a vario titolo e autorizza la contrazione dei mutui a ripiano dei bilanci.

Le sole anticipazioni, secondo il Ministero delle Finanze, hanno rappresentato per l'anno 1973 un costo di circa 400 miliardi.

Nell'ambito degli interessi passivi, sempre nel 1974, Comuni e Provincie hanno corrisposto agli Istituti di Credito per anticipazioni di cassa e servizio interessi per mutui in ammortamento una somma che si valuta attorno a 1.500 miliardi. Sempre nel 1974 il disavanzo dello Stato supererà i 10.000 miliardi a cui si deve aggiun-

gere il disavanzo degli Enti mutualistici. Pertanto il nuovo debito che viene posto a carico della collettività nazionale supera i 14.000 miliardi di lire accentuando ulteriormente lo scarto tra il reddito prelevato e il reddito speso.

Al riguardo occorre però considerare che l'Amministrazione centrale ha potuto perseguire una politica autonoma di ampliamento e aggiornamento

(continua a pag. 2)

CON UNA LETTERA INDIRIZZATA AL SEGRETARIO DELLA ZONA IMOLESE

Augusto Fanti aderisce al PSI

Caro Morozzi,

ti trasmetto la mia domanda di iscrizione al Partito Socialista Italiano.

Sento che questa decisione è il logico sviluppo di una esperienza sociale e politica condotta all'interno della sinistra cattolica e del movimento socialista; esperienza che mi ha portato — insieme con molti altri compagni con cui

l'ho condivisa — a una precisa scelta che, abbandonando ogni equivoco interclassista, si è collocata da tempo nella prospettiva di lotta per la costruzione di una società socialista.

A questo orientamento politico, condiviso da tempo, si aggiungono l'apprezzamento positivo della particolare sensibilità del PSI

(continua a pag. 2)

OTTICA
OREFICERIA
OROLOGERIA

GIULIANINI

IMOLA - Via Appia n. 6 - Tel. 23.1.63

Esecuzione accuratissima di occhiali da vista su prescrizione medica

Lenti Galileo - Salmoiraghi - Montature Baruffaldi - Foca Indo Baccara di alta moda

Convenzionato con tutte le mutue

PREZZI CONVENIENTISSIMI

DALLA PRIMA PAGINA

IL PSI A FIANCO DEI LAVORATORI

manda di mutamenti profondi nella politica di governo subordinando ad essi la sua scelta e la propria partecipazione al governo. La risposta è stata finora la violenta campagna antisocialista promossa dalla maggioranza del PSDI in nome di un anticomunismo da guerra fredda, svilendo il dibattito a questioni marginali e del tutto secondarie, come quelle su qualche giunta andata in crisi, per motivare una avventurosa richiesta di elezioni anticipate.

Ma la DC non può approfittare di questa sortita per presentare tutto il problema come uno dei soliti contrasti tra PSI e PSDI e tentare di porci come mediatrice; essa non può sfuggire, all'esigenza di dire al Paese in qual modo intende rispondere alle nostre richieste, che sono quelle di milioni di lavoratori gravemente colpiti dalla crisi e prossimi alla disperazione. Questo è il senso del

la crisi politica attuale.

« Per il nostro partito, che sente tutta la responsabilità delle scelte attuali, non è in questione il rapporto fra socialisti e democristiani, che è stato un punto essenziale della democrazia italiana da circa 20 anni ad oggi. E' il modo di essere, è l'adeguarsi di esso alle situazioni che mutano, è un maggiore equilibrio fra le 2 parti, è principalmente la sua capacità di rinnovarsi nel corrispondere alle esigenze del Paese, liquidando con coraggio vecchi metodi, clientele parassitarie e tutti i grandi mali di cui soffriamo. Per quanto ci riguarda — ha concluso De Martino — abbiamo detto e ripetiamo che senza questa decisa volontà di rinnovamento, nessuno pensi di utilizzare il PSI per gestire una crisi del sistema economico a danno dei lavoratori. Nel bene e nel male la nostra via è indicata dalla nostra storia ».

Misure urgenti per risolvere la crisi degli Enti Locali

generale.

L'ampliamento costante dei compiti di pertinenza degli Enti Locali e di quelli, ora affidati con leggi e direttive senza un contemporaneo finanziamento, ora recepiti informalmente sotto l'incalzare di necessità obiettive di progresso, costituiscono la causa determinante dello squilibrio che caratterizza in modo tipico i bilanci dei Comuni italiani.

Basta, in questo senso, ricordare lo sviluppo della motorizzazione e dei trasporti, il dilatarsi del fenomeno urbanistico, la domanda crescente nel settore assistenziale e scolastico, la industrializzazione, la politica dei poli di sviluppo.

Infine il quadro legislativo. Numerose sono le leggi che, dettate per

un soddisfacimento di necessità economiche e sociali, hanno gravato i Comuni di nuovi oneri, sia in modo diretto che indiretto, senza che siano stati previsti corrispettivi finanziari. Addirittura con altre leggi si è realizzata una riduzione e anche una abolizione delle fonti di entrata.

Il compagno avv. Lagorio, presidente della Giunta regionale della Toscana, che ha tenuto al convegno la relazione introduttiva, approvata dai rappresentanti dei Comuni, Province e Regioni di tutti i partiti (PCI, PSI, DC, PSDI, PRI, PLI) ha indicato nella parte finale di tale relazione quali sono le principali misure che secondo gli Enti Locali occorre siano prese immediatamente dal governo.

I principali provvedimenti richiesti sono:

- a) aumento del fondo comune destinato alle Regioni;
- b) aumento dei fonti regionali per i

programmi speciali e per i piani regionali;

- c) riforma della finanza locale;
- d) versamento tempestivo da parte dello Stato degli Enti Locali delle somme dovute dallo Stato stesso per i tributi locali soppressi;
- e) finanziamento immediato dei disavanzi economici del 1973 e anni precedenti;
- f) l'anticipazione di almeno il 50% del deficit del 1974;
- g) stanziare almeno 500 miliardi per il Fondo di Risanamento dei bilanci deficitari.

La gravità della situazione in cui versano Comuni e Province è ormai tale da richiedere che al problema non siano interessati i soli addetti ai lavori ma ne siano investite tutte le forze politiche, sociali e la pubblica opinione nel suo complesso.

SARÀ MIGLIORATO IL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO URBANO

delle fonti di entrata; gli Enti Locali, no. Essi sono rimasti ancorati alla ormai più che quarantenne legge sulla finanza locale e i provvedimenti tesi ad aggiornare la materia si sono limitati ad autorizzare le amministrazioni locali e contrarre debiti.

Le cause della crisi sono storiche e politiche. Lo Stato italiano è nato ed è rimasto centralista anche dopo la caduta del fascismo, la proclamazione della Repubblica e l'entrata in vigore della Costituzione. La costruzione della « Repubblica autonomistica » recepita solo nella storia recente del nostro Paese e avviata con molto ritardo rispetto alla sua stessa enunciazione contenuta nella Carta costituzionale, non poteva non essere con simili presupposti che un processo irto di difficoltà.

Occorre dunque affermare con chiarezza che la causa del dissesto della finanza locale non risiede in un eccesso di autonomia, bensì in un eccesso di centralismo. Da qui la natura speci-

ficamente politica del discorso fatto e che per un trentennio di fronte delle autonomie e dei poteri locali ha posto all'attenzione di tutti.

Ciò non significa che non esistono errori nel versante autonomistico. Lo standard delle amministrazioni pubbliche locali non è uniforme. Diverse sono le situazioni, le condizioni storiche, sociali, economiche, diversa la formazione culturale, diverso il costume.

Non è però giusto dare giudizi sommari.

Non si nega, anzi va sottolineata, la esigenza di un rigore maggiore nella selezione delle destinazioni d'impiego, di un più alto grado di omogeneità nelle scelte di bilancio, di una ristrutturazione degli organici, della adozione di provvedimenti per la riqualificazione e razionalizzazione dei servizi, del costante miglioramento della professionalità del personale, di un elevamento dei livelli di produttività dell'azienda pubblica locale, del blocco delle assunzioni indiscriminate e

per chiamata.

Questo si vuole sottolineare. Ma nel contempo va ribadito che le cause reali della spirale di indebitamento di Comuni e Province vanno fatte risalire più in alto e sono da ricercare nell'ambito strutturale e di politica non essere risolte soltanto con le limitate risorse del Comune.

Nel dibattito sono intervenuti i consiglieri Becca (DC) e Miceli (PSDI) i quali si sono dichiarati favorevoli in linea di massima con il progetto, pur sottolineandone i limiti e le lacune, sollecitando ogni sforzo possibile per il loro superamento.

Il consigliere Becca si è poi ampiamente diffuso su problemi del traffico cittadino, illustrando anche una sua proposta per la creazione di una isola pedonale nel centro cittadino.

La posizione dei socialisti, è stata espressa dal Vice Sindaco, compagno Capra, il quale ha detto che il progetto di ristrutturazione del servizio di trasporto urbano presentato dalla Giunta non soddisfa certamente le innumerevoli esigenze esistenti, ma costituisce il massimo sforzo che l'Amministrazione Comunale può sostenere nella situazione attuale ed è un notevole miglioramento rispetto al servizio in atto.

Certo, ha detto Capra, con questa ristrutturazione, rimangono largamente insoddisfatte le esigenze emerse dalla ampia e approfondita indagine condotta dal Comune, per quanto riguarda, un organico servizio di trasporto casa-lavoro per gli operai e casa-scuola per studenti. Ma un servizio di questo genere produce costi elevatissimi, nell'ordine, di cifre che si avvicinano al miliardo annuo e quindi insostenibili per il nostro Comune.

La soluzione quindi di questo problema può essere affrontata soltanto nel quadro di una programmazione generale del servizio di trasporto pubblico a livello nazionale, il cui costo va posto a carico della collettività nazionale, tramite un sistema di fiscalizzazione che non gravi ancora una volta soltanto sui lavoratori, ma sugli imprenditori e le aziende che beneficiano di questo servizio.

Ciò che occorre e va sollecitato è quindi una politica e una programmazione organica del servizio di trasporto pubblico e a livello nazionale che fino ad oggi è mancata e senza della quale è illusorio e impossibile pensare di poter risolvere in modo adeguato anche i problemi a livello locale.

Il compagno Capra ha poi affermato di concordare in linea di massima con le altre proposte di regolamentazione e organizzazione del traffico (parcheggi, soste, ecc.) e sulla possibilità di addensare alla creazione di una isola pedonale sulla base della proposta del consigliere Becca. Ma egli ha detto, la proposta va attentamente studiata al fine di poter affrontare e risolvere adeguatamente i problemi che inevitabilmente ne insorgeranno, come quelli ad esempio riguardanti le attività artigianali, commerciali e di servizio esistenti nella zona pedonale e degli stessi cittadini in essa abitanti.

Augusto Fanti aderisce al PSI

nell'ambito della sinistra italiana, per quel vasto settore di problematiche legate ai diritti di libertà del cittadino e dei gruppi presenti nella società; così come la sua disponibilità al confronto, all'apporto e all'integrazione di diverse esperienze culturali; e ora, particolarmente, la piena consapevolezza dell'esigenza di una chiara collocazione politica, nel momento in cui la minaccia di reazioni autoritarie fasciste e di involuzioni conservatrici ed antioperate richiede a tutti i democratici di assumersi un attivo e concreto impegno.

Questo lo intendo fare nel Partito Socialista Italiano, di cui condivido la linea politica e di cui apprezzo la apertura e la disponibilità.

Fraternamente

f.to Augusto Fanti

L'iscrizione al PSI di Augusto Fanti, Presidente provinciale della ACLI, ha un significato e un'importanza che vanno al di là della persona singola, pur validissima; essa è emblematica perché esprime, nel suo momento conclusivo, il lungo travaglio di una parte della sinistra politica che si richiama al mondo cattolico. Fanti ha militato a lungo nella DC, è stato uno dei leader imolesi della sinistra di questo partito e l'ha rappresentata nel Consiglio Comunale. La precisa coscienza della inutilità di una battaglia di sinistra all'interno della DC, inutilità resa ancora più evidente dall'isolamento in cui viene a trovarsi chi non si riconosce nella maggioranza locale, lo portarono nel 1968 alle dimis-

sioni dalla Democrazia Cristiana.

Questa sua scelta maturò in un momento in cui una parte del mondo cattolico scopriva il significato della autonomia delle organizzazioni non propriamente ecclesiali e la responsabilità che ne derivava. Si verificò, pertanto, una naturale convergenza tra chi, come Fanti, proveniva da una esperienza politica e chi proveniva da una esperienza, in senso lato, religiosa per realizzare l'autonomia delle ACLI.

Si formava così, anche a Imola, un gruppo sufficientemente compatto e capace di guidare le ACLI nella duplice battaglia con la Democrazia Cristiana prima e con la gerarchia cattolica poi. La chiarezza delle posizioni e, nello stesso tempo, la decisione e l'impegno che mostrava questo gruppo determinarono l'assunzione di responsabilità anche a livello provinciale e, successivamente, la scelta di Augusto Fanti come Presidente provinciale.

La duplice origine di questo gruppo nel quale Fanti si identifica completamente, è evidente anche nelle sue iniziative: esse riguardano, infatti, sia il piano politico che quello ecclesiale. E' significativo, ad esempio, che esso costituisca il naturale punto di riferimento per quei cattolici imolesi che intendono portare avanti le prospettive aperte dal Concilio anche nel clima attuale di restaurazione.

Al naturale impegno politico a sinistra si associa, pertanto, una esigenza di libertà che contraddistingue attualmente molti cattolici di sinistra. Anche la loro scelta politica riflette questo nuovo atteggiamento e li porta non solo a rifiutare ogni integralismo, ma a privilegiare un partito come il PSI che, nell'ambito della sinistra, è il naturale portavoce di tutti i fermenti libertari che si agitano nel Paese.

stabilimento:
viale marconi 93
telefono 22.4.36
Imola
(bologna)



Il meglio
per
l'alimentazione
di ogni tipo
di animale

italmangimi

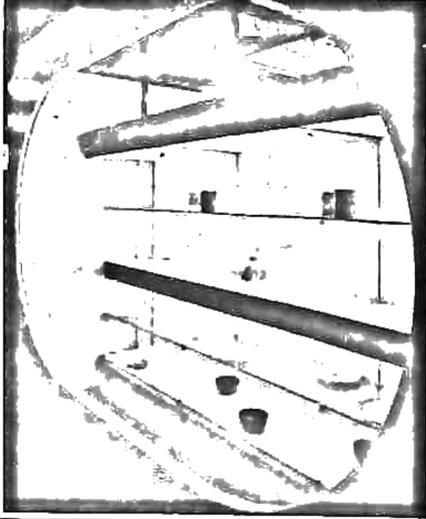
rende di più !!!



cefla

40026 IMOLA (Italy)
Via Selice, 102 - Tel. 26540

Direzione commerciale:
Via Emilia, 25 - Tel. 29177



arredamenti metallici
componibili
per supermercati
self service
negozi tradizionali
ed extralimentari

Concessionaria di vendita
e assistenza:

Alberto Golinelli

Elettrodomestici
SAN GIORGIO BIO 14
Radio T.V. TELEFUNKEN

Elettrodomestici e TV
INDESIT

Addolcitori d'acqua
CULLIGAN

IMOLA - Via Emilia, 48-52
Telef. 23.4.99

Incontro tra Consiglio di fabbrica e Direzione aziendale Cognetex

Il 18 settembre 1974 ha avuto luogo l'incontro tra il Consiglio di Fabbrica e la Direzione Aziendale guidata dall'ing. Grossi, direttore generale e coordinatore del settore meccano-tessile della EGAM.

I punti in discussione erano riferiti al programma di sviluppo del nuovo stabilimento ed alla necessità di avere garanzie certe, sui tempi e modi della sua attuazione, alla sentita necessità dei lavoratori di andare ad una verifica generale dello stato del vecchio stabilimento, per quanto riguarda: le condizioni di lavoro, la presenza di nocività, l'immissione di nuove macchine e l'assunzione di nuova forza-lavoro.

Per quanto riguarda il nuovo stabilimento le risposte dell'ing. Grossi sono state queste: entro la metà del '75, sarà possibile l'entrata in funzione della prima parte del nuovo stabilimento che comprende il montaggio, l'imballaggio e il magazzino.

In una prima fase quindi circa 150 operai si trasferiranno nel nuovo stabilimento, per i quali saranno approntati servizi provvisori (bagni, mensa).

Per quanto riguarda la seconda parte, vi è stata l'assicurazione che l'attuazione avverrà nei tempi prestabiliti, entro il 1977; a questo riguardo vi è stata l'anticipazione della gara di appalto.

La Direzione aziendale ha però voluto precisare che queste scadenze dipenderanno dal mantenimento di una posizione di avanguardia tecnologica della Cognetex e complessivamente di tutto il settore meccano-tessile dell'EGAM, sui mercati nazionali ed internazionali. Una scadenza importante per l'azienda e per il settore è la fiera di Milano dell'ottobre del '75.

Il C.d.F. sentite le risposte della azienda, ritiene di dover verificare permanentemente le scadenze prefissate, ritiene altresì di dover allargare la discussione, sui problemi dello sviluppo della Cognetex, alle forze politiche democratiche, alle forze sociali interessate ed alle istituzioni democratiche. Ritiene cioè che i programmi della Cognetex, inquadrati nei piani della EGAM e delle PP.SS. nel loro complesso, siano, in questa grave situazione di crisi economica di attacco all'occupazione e al tenore di vita dei lavoratori, interesse comune di tutto il comprensorio imolese. Per quanto riguarda lo stato del vecchio stabilimento le risposte sono state le seguenti:

- 1) verranno immesse ancora una decina di macchine;
- 2) Non verranno costruiti altri capannoni;
- 3) Verrà ancora assunto un numero ristretto di lavoratori.

Quando il C.d.F. ha posto con forza il problema della nocività e delle condizioni di lavoro, sempre più precario, le risposte dell'azienda sono state evasive e contraddittorie. In sostanza l'azienda non è disponibile ad una modifica dell'attuale ambiente di lavoro; ciò comporterebbe investimenti che l'azienda non ritiene evidentemente

produttivi e fondamentali.

Il C.d.F. respinge questo atteggiamento e lo ritiene immotivato, visto la forte espansione del settore, l'aumento dell'occupazione e degli investimenti e quindi dei profitti realizzati (come riportato dalla relazione programmatica 1974 dell'EGAM).

Il C.d.F. ritiene di non poter svenire la salute dei lavoratori, al mito della produttività aziendale, mentre considera positiva l'attuale posizione Tecnico-Commerciale della Cognetex e la sua potenzialità di ulteriore sviluppo. Il C.d.F. è impegnato ad analizzare seriamente (con l'intervento della équipe della Medicina del Lavoro) reparto per reparto le condizioni di lavoro complessive. La discussione che il C.d.F. promuoverà, dovrà individuare chiaramente la tendenza fondamentale dell'organizzazione del lavoro nei vari reparti; dovrà, investendo tutti i lavoratori, individuare gli aspetti più macroscopici della nocività e avere la capacità di fare proposte concrete ed attuabili alla direzione aziendale.

Questo è secondo il C.d.F., il modo

migliore, non solo per affrontare i problemi della salute nel posto di lavoro, ma per affrontare in modo corretto il problema della mobilità e professionalità della forza lavoro.

La partecipazione democratica dei lavoratori, la costruzione di una piattaforma articolata e la individuazione di una corretta strategia di lotta, sono gli elementi necessari e fondamentali per articolare seriamente la piattaforma nazionale scaturita dall'ultimo direttivo unitario della CGIL - CISL - UIL.

Partire dal livello aziendale, coinvolgendo i lavoratori, porsi i problemi dello sviluppo economico nel territorio, collegandosi organicamente alla piattaforma generale del sindacato unitario, porsi il problema di un rapporto corretto con le forze politiche, sociali e istituzionali, è ad avviso del C.d.F. la strada giusta per dare un contributo a cambiare l'indirizzo della classe padronale pubblica e privata, teso a far pagare alla classe operaia le contraddizioni e la crisi che essa stessa ha creato, per far contare di più i lavoratori e per rafforzare la loro autonomia ed unità.

Un attacco ai livelli occupazionali ed alle conquiste sindacali da respingere senza esitazione

Nelle aziende imolesi situazione pesante per l'occupazione

Lavoratori, lavoratrici, cittadini,

la situazione determinatasi alla Colex di Mordano ed in alcune altre aziende della zona è stata esaminata nella riunione degli attivisti sindacali delle varie categorie dell'8 u.s.

Da tale esame emerge come anche nella zona imolese proprietari di diverse aziende con procedure e motivazioni inaccettabili mettono in discussione le conquiste sindacali ed i livelli occupazionali.

Si distinguono in questa azione i proprietari della Colex di Mordano, i quali pretendono di far il bello e cattivo tempo senza dover rendere conto del loro operato.

I fatti sono noti: mentre le lavoratrici erano in ferie, la proprietà liquida la società Colex e ne crea un'altra fasulla, tanto è vero che si tratta degli stessi ambienti e stessi personaggi.

Alla ripresa dei lavori, a chi giustamente vuole spiegazioni di tali novità e chiede il rispetto dei diritti acquisiti, la società risponde con i li-

enziamenti collettivi.

Al calzaturificio Diana di Fontanelle si sospende il lavoro senza dare luogo ad alcun esame preventivo con i lavoratori e i loro sindacati.

Alla Dozzafut si chiede di ridurre notevolmente il personale e si pretende di non applicare il contratto.

In alcuni altri casi si nota una tendenza a ridurre le maestranze, ad espellere la manodopera femminile, a mettere in discussione gli orari contrattuali, ricorrendo allo straordinario in luogo di far nuove assunzioni.

Si tratta di un attacco alle conquiste sindacali ed ai livelli occupazionali inaccettabili, da respingere senza esitazioni ovunque si presentino.

Le difficoltà per molte piccole aziende conseguenti alla crisi che travaglia il Paese esistono.

L'esigenza di superare tali difficoltà è fuori discussione. La via da battere non è certamente quella dell'arretramento dei lavoratori rispetto alle loro conquiste.

La via è un'altra ed è quella che sostanzia la piattaforma sindacale incentrata sulla necessità di una nuova politica economica, nell'ambito della quale assicurare condizioni di sviluppo delle piccole e medie aziende, le quali sono particolarmente colpite dalla politica governativa di blocco indiscriminato del credito, dall'accentuata concorrenza internazionale e delle questioni connesse all'approvvigionamento e al costo delle materie prime.

Un allineamento alla politica di chi pensa di sfruttare la crisi per indebolire il potere contrattuale dei lavoratori (vedi atteggiamenti Ducati, Fiat ed altri grandi complessi) anche quando è fatta in assoluta buona fede non giova certo agli interessi delle piccole e medie aziende.

Il movimento sindacale è consapevole della gravità della situazione ed è disponibile ad un esame del problema che si pongono. Prejudiziale è l'abbandono di ogni tentativo volto a mettere in discussione le conquiste di questi anni sul piano occupazionale, contrattuale e legislativo.

Ogni manovra o ricatto, da chiunque messo in atto, dovrà fare i conti con la determinazione dei lavoratori uniti, con la certezza di poter contare sull'appoggio di tutti quanti auspiciano e lottano per una ripresa economica che abbia al suo centro la difesa e l'incremento dei livelli occupazionali, il superamento degli squilibri territoriali e sociali; il miglioramento delle condizioni di lavoro e di vita dei lavoratori, dei pensionati e delle masse popolari. L'attuazione di questi obiettivi passa attraverso l'azione unitaria per ottenere dal governo misure atte a:

- colpire le posizioni improduttive e di rendita;
- stroncare la speculazione attraverso una politica dei prezzi;
- riformare la pubblica amministrazione e sopprimere gli enti inutili;
- porre in essere una efficace politica selettiva del credito;
- realizzare adeguati investimenti pubblici e privati nel mezzogiorno e nei settori prioritari dell'agricoltura, dell'energia, dell'edilizia, dei trasporti collettivi;
- avviare le indilazionabili riforme (sanità, scuola, ricerca scientifica).

Lavoratori, lavoratrici, cittadini!
L'impegno unanime scaturito dallo attivo sindacale dell'8 u.s. è quello di essere solidali con le lavoratrici della Colex impegnate in una lotta che durerà fino a quando la proprietà non avrà rivisto le sue posizioni antisindacali.

Imola, 9 ottobre 1974
La CGIL - CISL - UIL
della zona imolese

Inaugurato il monumento a Cà Genasia

Domenica, 6 ottobre, a Cà Genasia, dove caddero i partigiani Dino Ruscello e Marino Dal Monte, è stato inaugurato il monumento dedicato al Battaglione SAP Montano, davanti ad una numerosa folla di antifascisti e alla presenza delle Autorità, dei gonfalonieri delle Province di Bologna e di Ravenna, dei Comuni del comprensorio imolese, di Castelbolognese, Riolo Terme, Massalombarda e Bagnara.

Gli on. Giovanardi e Salizzoni, e Triossi, presidente dell'Amministrazione Provinciale di Ravenna, oratori ufficiali della cerimonia commemorativa, sono stati presentati dal compagno Gualandri, Sindaco di Imola.

Il compagno on. Alfredo Giovanardi, dopo avere reso omaggio alla memoria dei due gloriosi partigiani, che trent'anni or sono — con l'appoggio di quelle generose popolazioni — riuscirono, alla testa del Battaglione SAP Montano, a compiere azioni di vero eroismo contro un nemico feroce e potentemente armato, ha posto l'accento sull'antifascismo che non deve cessare soprattutto in un momento drammatico come quello attuale. Il rigurgito di una criminale omicida violenza di chiara marca fascista e nostalgica, con le sue bombe e i suoi recenti terribili attentati, e con i suoi folli sogni di rivincita agisce ed opera con un preciso piano eversivo, nella vana illusione di poter travolgere tutto.

Il 30.º anniversario delle gesta eroiche del SAP Montano e della Resistenza ci ammoniscono a ribadire lo impegno di mantenere e sviluppare, al di là delle differenze politiche, l'unità antifascista per impedire che un passato di infamia e di vergogna non abbia a ritornare mai più.

L'on. Angelo Salizzoni ha affermato:

«Siamo qui con il nostro ricordo e con la nostra commozione per ricordare i figli di questa valle, le loro lotte per riscattare le loro terre e la loro patria nei tempi tristi».

Non dimentichiamo mai quelle gesta che sono testimonianza di atto civile e religioso insieme e vanno al di là del gesto momentaneo e reclamano a voce alta, ancora oggi appunto una civiltà nuova, una nuova società.

Occorre oggi, ha concluso Salizzoni, rimeditare il rapporto che esi-

ste tra civiltà e giustizia, tra cittadini e stato e in questa prospettiva è più che mai necessario riprendere lo insegnamento dei partigiani».

Decimo Triossi, presidente della Provincia di Ravenna, ha ricavato dal grande evento storico della Resistenza alcuni insegnamenti e cioè che anche nei momenti difficili, dove tutto sembra crollare, si può, si deve trovare la via per costruire un nuovo assetto sociale fondato sulla giustizia, abbattendo i vecchi steccati e riprendendo lo spirito unitario della Resistenza.

Direzione rinnovata alla CISL di Imola

Si è riunito recentemente il comitato di zona della CISL per provvedere al rinnovo ed all'ampliamento della segreteria di zona della CISL del comprensorio imolese. I quaranta membri del Comitato hanno deliberato di allargare il direttivo di segreteria da tre a sette membri per dare un nuovo e più organizzato impulso al sindacato, anche alla luce dell'attuale difficile momento politico-economico, nell'intento di rendere la CISL più presente e più attiva nella difesa dei veri interessi dei lavoratori, secondo le originarie impostazioni stabilite all'atto della nascita del libero e democratico sindacato. Ai tre membri già presenti nella precedente segreteria, ne sono stati aggiunti quattro e cioè Romano Vignini, Casadei Rodiero, Marco Montuschi e Romano Guadagnini che quindi con Menetti, Rizzi e Betuzzi compongono l'attuale segreteria della CISL. In una susseguente riunione la segreteria ha eletto segretario Romano Guadagnini, il quale si è subito dimesso da incarichi politici precedentemente ricoperti in ossequio alle norme di incompatibilità.

Si avvia così un nuovo periodo del-

la vita della CISL, di collaborazione con le altre forze sindacali, di confronto con le altre forze presenti nel contesto sociale e politico della nostra zona.

Ufficio Stampa CISL - Imola

La decisione del Comitato di Zona della CISL di allargare il direttivo di segreteria da tre a sette membri è senza dubbio un atto positivo, in quanto rispecchia un elementare principio di vera democrazia.

Con ciò la Cisl potrà sviluppare un rapporto di maggiore collaborazione e di confronto con le altre forze sindacali in armonia allo spirito unitario delle lotte dei lavoratori.

Il richiamo alle «origini» della Cisl ci sembra superato, in quanto le organizzazioni sindacali, di fronte alla mutata realtà del Paese, hanno modificato la loro linea strategica nei confronti del padrone e del Governo.

Le recenti imponenti manifestazioni unitarie testimoniano che l'unità organica di tutti i lavoratori si può formare e realizzare e le legittime aspirazioni delle masse popolari tese al superamento della crisi economica che travaglia il Paese.

Incontri-dibattiti delle ACLI

Il Circolo Comunale ACLI di Imola, con il Patrocinio del Comitato per le Celebrazioni del Trentennale della Resistenza, organizza un ciclo di incontri-dibattiti sul tema «I Cattolici e la Resistenza».

Vuole essere questo un contributo all'analisi del periodo di storia che va dal primo dopoguerra ad oggi con particolare riguardo alle posizioni che il mondo cattolico ha assunto in questo arco di tempo nei confronti del fascismo.

Un'analisi del contributo e dei limiti che hanno contraddistinto l'impegno dei Cattolici nel periodo resistenziale e alla nascita e crescita della Repubblica; e un contributo di ricerca sull'impegno dei cattolici per bat-

tere oggi la riemergente minaccia fascista.

Il ciclo è così articolato:

- «I Cattolici e l'avvento del fascismo» tenuto il 21-10-1974 da Pietro Scoppola, storico, ordinario della Università di Roma.
- «Il Concordato» tenuto da Padre Ernesto Balducci, scolaro.
- «I Cattolici e la Resistenza» tenuto dall'on.le Ermanno Gorrieri, Consigliere Regionale della DC.
- «Cattolici e Neofascismo» tenuto da Emilio Gabaglio, ex Presidente nazionale ACLI.

Nell'ambito del ciclo, Don Lorenzo Bedeschi, ordinario di storia all'Università di Urbino, presenterà la sua ultima pubblicazione su Don Primo Mazzolari «Obbedientissimo in Cristo».

BERDONDINI

Arredamenti di alta classe

BOLOGNA

FAENZA

RAVENNA

Anche gli Ospedali nel tunnel della crisi

Il tunnel della crisi di governo coinvolge direttamente e in modo drammatico i millecinquecento ospedali italiani, la cui situazione, nel giro di altri venti giorni, è destinata a giungere alla fase di crollo definitivo se non interverrà l'attuazione del decreto convertito in legge per il ripiano dei debiti delle mutue nei loro confronti.

Non v'è dubbio che la tormentata storia di questo decreto ed i meccanismi che deve mettere in moto una volta attuato (praticamente da via alle basi della riforma sanitaria) hanno giocato una parte non trascurabile nell'attuale crisi di governo, che per il momento offre la possibilità a quelle forze di destra di bloccare i principi riformatori contenuti nel decreto stesso.

Il sabotaggio da parte degli istituti di credito che avevano stretto i cordoni della borsa nei confronti degli enti ospedalieri prima, l'atteggiamento di apparente lungaggine burocratica da parte del Ministero del Tesoro dopo, quando si parlava del « frenetico » lavoro del tecnico per studiare le quote dei fondi stabiliti dal decreto (in ragione di duemilasettecento miliardi) da attribuire alle Regioni, e l'ultima iniziativa presa in extremis dal Ministero del Tesoro per tamponare la falla degli ospedali giunti alla fase del tracollo di far anticipare dagli istituti di credito i denari sufficienti a coprire le spese ospedaliere strettamente indispensabili soltanto per un mese, danno il quadro esatto di tutte le manovre politiche di destra che sono state messe in atto per sabotare, non solo il decreto, ma soprattutto la riforma sanitaria, di cui il decreto costituisce una anticipazione concreta.

Secondo gli ultimi calcoli della FIARO il deficit dei millecinquecento ospedali italiani continua a lievitare vertiginosamente: il credito che le amministrazioni ospedaliere vantano nei confronti delle mutue è giunto a circa 3.800 miliardi. Di questi, il 50 per cento è rivendicato dagli ospedali del nord, il 30 per cento dagli ospedali del centro ed il 20 per cento dagli ospedali del sud e delle isole.

Si tratta di una situazione gravissima, che si inserisce nel quadro della situazione caotica che da anni investe tutto l'assetto sanitario del Paese, basato sui carrozzoni delle mutue

e sulle posizioni di privilegio e di potere che hanno cristallizzato, attraverso le connivenze con la destra politica, tutte le spinte di rinnovamento che venivano dalle forze democratiche e riformatrici.

Giunti a questo punto, con la minaccia della chiusura degli ospedali per mancanza assoluta di mezzi finanziari, non solo si impone con urgenza il reperimento dei fondi previsti dal decreto per l'estinzione dei debiti delle mutue, ma si ripropone con forza l'esigenza della realizzazione della riforma sanitaria nel tempo più breve.

DAL CONSORZIO PER I SERVIZI SANITARI E SOCIALI

È urgente la riforma sanitaria

I membri dell'esecutivo del Comitato sindacale di consultazione obbligatoria e il Consiglio Direttivo del Consorzio per i servizi sanitari e sociali riuniti il 2 ottobre 1974 per esaminare le prospettive di potenziamento del servizio di medicina del lavoro, convengono sulla urgente necessità che il Parlamento ed il Senato procedano con tempestività all'esame del disegno di legge per la riforma sanitaria.

L'emanazione sollecita di provvedimenti di riforma è resa indispensabile dall'attuale stato di crisi del sistema mutualistico, previdenziale e sanitario, inadeguato, dispendioso e perché carente e quindi non corrispon-

dente alla necessità di assicurare a tutti i cittadini il diritto costituzionale alla tutela della salute.

Ulteriori ritardi nell'avvio della riforma non si giustificano, considerata anche l'inderogabile necessità di puntare ad una razionale e completa utilizzazione delle risorse umane e finanziarie, presupposto questo non secondario per uscire dall'attuale grave crisi che travaglia il Paese.

Alla luce di queste considerazioni si chiede di passare senza indugio all'esame del disegno di legge di riforma per la sua definitiva approvazione tenendo conto delle proposte che le Regioni e la Federazione CGIL - CISL - UIL Nazionale hanno chiesto vengano accolte.

Centro di terapia intensiva

Recentemente l'Amministrazione dell'Ente Ospedaliero è venuta nella determinazione di istituire presso l'Ospedale Civile, un Centro di terapia intensiva.

Detto Centro sarà concepito come « unità di terapia intensiva poli-specialistica » con stretti collegamenti con il Pronto Soccorso ed inserito in una attività di gruppo, pur facendo capo al Servizio di anestesia e rianimazione.

Sarà costituito possibilmente di otto posti letto, ritenuti necessari per le esigenze interne dell'Ospedale Civile e del comprensorio; sarà dotato di moderne apparecchiature e di personale specializzato nella materia.

Il nuovo servizio, previsto dalla vigente legge ospedaliera per gli ospedali provinciali, riqualificherà maggiormente il nostro Ospedale e porterà notevoli vantaggi in tutti i casi, medici, chirurgici, traumatologici, ecc., in cui si richieda una particolare assistenza terapeutica ed un trattamento di rianimazione e cure intensive che allo stato attuale non è possibile effettuare in un modo così completo.

FONDAMENTALE E' LA COLLABORAZIONE DEI CITTADINI

Piano particolareggiato per la zona storica

Nell'ambito degli studi che l'Amministrazione Comunale ha programmato per la stesura del Piano Particolareggiato della Zona Storica della città, in questi giorni si dà inizio ad una indagine diretta tesa a conoscere le reali esigenze che gli abitanti della suddetta zona hanno nei riguardi dei costi relativi alla casa, della struttura stessa delle abitazioni più antiche, del rapporto tra abitazione e luogo di lavoro dei servizi sociali di cui si manifesta l'assenza.

Attraverso gli studi preliminari condotti da un gruppo di giovani architetti che da tempo hanno individuato la necessità sociale di affrontare in modo scientificamente corretto il problema del centro storico (e per questo fine hanno adottato una organizzazione di tipo cooperativo, da cui la loro sigla ARKCOOP), le richieste del questionario sono state formulate dagli Uffici: Urbanistica, Statistica e Studi e dal Centro Elettronico del Comune di Imola in una scheda atta ad essere elaborata dal computer elettronico.

Entrando nel merito delle richieste contenute in ciascuna scheda, possiamo dire che essa è sostanzialmente divisa in due parti: una relativa allo edificio nel suo insieme, ne indaga tut-

ti gli aspetti che lo qualificano (stato di conservazione, età, importanza storica, giudizi estetici, ambientali e strutturali), l'altra, quasi sociologica, puntualizza la qualità delle abitazioni e le esigenze di ciascun nucleo familiare oppure la consistenza e le necessità delle varie attività commerciali, artigianali e professionali.

Questa, in sommi capi, l'operazione che a partire da questo mese si

svolgerà casa per casa, ma i rilevatori (tutti componenti del sopracitato gruppo ARKCOOP forniti di lettera di presentazione del Sindaco di Imola) saranno disponibili ad ogni ulteriore delucidazione anche perché rientra in un comune impegno l'informazione costante al fine di ottenere quei risultati vantaggiosi per tutti che solo con una larga collaborazione si potranno conseguire.

Denuncia delle uve

In relazione all'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 Maggio 1967, n. 506, i produttori iscritti all'Albo dei Vigneti (Albana e Sangiovese) tenuto presso la Camera di Commercio debbono presentare denuncia delle uve prodotte nei terreni vitati iscritti all'Albo.

A tale scopo è stato inviato alle Aziende iscritte all'Albo dei Vigneti esistenti nel Comune di Imola apposita comunicazione secondo la quale i relativi moduli dovranno essere presentati al Comune (presso l'Ufficio Agricoltura) entro e non oltre il 20 novembre p.v.

Le denunce vanno presentate in triplice copia, di cui una verrà restituita all'interessato debitamente vidimata. E' inoltre facoltà del conduttore chiedere la vidimazione di duplicati della denuncia stessa.

La Camera di Commercio provvederà quindi ad inviare ai produttori apposita ricevuta delle uve prodotte.

Al fine di assicurare un'esatta compilazione della denuncia sono state interessate le Associazioni di categoria e le Cantine Sociali affinché prestino ai loro associati la necessaria collaborazione.

Visita di una delegazione di Gennevilliers

E' stata ospite di Imola una delegazione di sindacalisti metalmeccanici di Gennevilliers, città francese, gemella di Imola.

Durante il suo soggiorno la delegazione ha incontrato i rappresentanti della Segreteria della CGIL - CISL - UIL imolese e gli attivisti sindacali metalmeccanici coi quali ha avuto utili e positivi scambi di idee e di esperienze.

La delegazione ha visitato alcune tra le maggiori aziende imolesi fra le quali la SACMI, la Cognetex, la Coop. Pempa, la Coop. Ceramica di Imola e la CIR dove è stata gentilmente accolta dai rappresentanti dei Consigli di Amministrazione e di fabbrica.

Sempre nel quadro degli scambi con la città francese, il 25 ottobre p.v. il Sindaco di Imola, aderendo all'invito formulato dal Sindaco di Gennevilliers a partecipare al festeggiamento in occasione del 40.º Anniversario del-

la Municipalità di Gennevilliers, si recherà per alcuni giorni, accompagnato da 2 rappresentanti del Consiglio Comunale di cui 1 della maggioranza ed 1 della minoranza, in visita alla città gemella.

Questi scambi che si rivelano positivi sono diretti a rafforzare i legami di amicizia già esistenti fra le due città attraverso una reciproca conoscenza della situazione economica, sociale e politica delle stesse.

Impegno della CAMST per la mensa interaziendale

Il 2 ottobre 1974 si sono riuniti presso la Residenza Municipale i rappresentanti della Giunta Comunale, della CAMST e delle tre Organizzazioni Sindacali CGIL - CISL - UIL per esaminare il problema della costruzione dello stabilimento produzione pasti e della mensa interaziendale per il Comprensorio Imolese.

Le parti hanno convenuto di dare priorità alla costruzione dello stabilimento produzione pasti impegnandosi a verificare i tempi dell'investimento relativo alla mensa interaziendale e ai servizi sociali annessi.

La CAMST ha confermato il proprio impegno relativo all'investimento per la costruzione e la gestione dello stabilimento produzione pasti che entrerà in funzione ai primi di maggio del 1975.

Il progetto dello stabilimento e

della mensa interaziendale è stato ritenuto valido e funzionale dall'Amministrazione Comunale e dalle Organizzazioni Sindacali.

L'inizio dei lavori dello stabilimento produzione pasti è stato previsto per il mese di novembre.

La Giunta Comunale ha confermato l'impegno per la cessione in proprietà alla CAMST di parte dell'area destinata ai servizi sociali, secondo gli accordi intervenuti con l'Opera Pia S. Maria della Scaletta, garantendo le urbanizzazioni primarie della zona.

Le Organizzazioni Sindacali hanno riconfermato il proprio impegno di ricercare nell'attuazione dei contratti aziendali per la fornitura di pasti ai lavoratori, un rapporto prioritario con il Movimento Cooperativo rappresentato dalla CAMST.

Spettacolo di burattini

Domenica 20 ottobre, ore 10,30, al Cinema Modernissimo in occasione della Festa del ritorno alla scuola, spettacolo di Burattini della Compagnia Danelli di Bologna.

Tutta la cittadinanza è invitata. L'ingresso è gratuito.

Lo spettacolo è promosso dall'U.D.I.



Disbrigo tempestivo di tutte le operazioni inerenti i servizi di pompe funebri e cimiteriali
Servizio di composizione salme a domicilio sempre pronto a tutte le ore.

UFFICIO: Via Amendola, 51 - Tel. 26.5.24 - ABITAZ.: 31.2.56
UFFICIO: Piazza Bianconcini, 45 - Tel. 23.1.47 - ABIT.: 32.6.24

Dr. LAURA GOTTARDI

AGENZIA IMMOBILIARE - COMPRAVENDITE - AFFITTI - PRATICHE AMMINISTRATIVE - DOCUMENTAZIONI - MUTUI

Via Garibaldi n. 6 - IMOLA - Telefono 23713

Mobilificio

CAMAGGI

Al Mobilificio CAMAGGI c'è più convenienza: perchè?

Un grande assortimento, la progettazione gratuita (anche per chi non acquista) la garanzia assoluta, tutti fattori che ci fanno vendere di più. Vendere di più significa costi inferiori. Ognuno può giudicare di persona.

VIA DELLA RESISTENZA, 6

IMOLA

TELEFONO 23.027

È accaduto

La 19enne Valeria Martelli, abitante in via Marconi 19, mentre percorreva una via nei pressi del Parco delle Acque Minerali, si è scontrata con un pedone cadendo malamente a terra.

Soccorsta e trasportata all'Ospedale Civile è stata ricoverata con prognosi riservata per grave trauma cranico con sospetta frattura alla base.

La 61enne Agnese Zaccagnini, abitante in via Volta 14, è caduta accidentalmente in casa propria riportando la frattura del collo del femore destro.

Prognosi di 30 giorni.

Il 64enne Elio Pelliconi, abitante in viale Amendola 167, mentre percorreva il viale Galli in ciclomotore, si è scontrato con un'auto che proveniva dalla direzione opposta e che stava voltando a sinistra.

Soccorso e trasportato all'Ospedale Civile, il Pelliconi è stato giudicato guaribile in 35 giorni per frattura esposta e scomposta della gamba sinistra e emorragie estese.

Il 12enne Piero Russo, abitante in via Coraglia 3, è caduto accidentalmente dalla bicicletta.

All'Ospedale Civile dove è stato ricoverato è stato giudicato guaribile in 30 giorni per frattura scomposta dell'avambraccio sinistro.

Il 38enne Rino Farina, abitante in via Petrarca 35/A, è scivolato da una scala a pioli ed è caduto malamente a terra.

All'Ospedale Civile è stato giudicato guaribile in 30 giorni per trauma pluricontusivo, fratture costo-vertebrali, lacerazioni al viso e al dorso.

La 43enne Graziana Castelli, abitante in via Villa Clelia 48, mentre in ciclomotore si immetteva dalla via Villa Clelia nel viale Amendola, è stata investita da un'auto condotta dal

55enne Tullio Bellini, abitante in via Punta 3/3.

Nell'urto la Castelli, riportava un trauma toracico e pluri-contusivo, fratture costali e choc, per cui veniva ricoverato con prognosi di 25 giorni.

Servizio festivo di guardia medica

Si invita la popolazione tutta di rivolgersi al servizio di guardia medica festiva, con recapito presso la locale sede della C.R.I., solo nei casi di effettiva necessità e urgenza.

Chiamare d'urgenza un medico per motivi banali significa sottrarre la presenza del medico stesso là dove la sua opera è assolutamente urgente ed indispensabile.

Pertanto, per una migliore funzionalità di questo importante e delicato servizio, si confida nella fattiva e costante collaborazione di tutti i cittadini imolesi.

ANNIVERSARIO



Nel 30.º anniversario del sacrificio del compagno Cavallazzi Giuseppe, trucidato dalle belve nazi-fasciste il 17 ottobre 1944 insieme a 26 persone di Massalombarda, la moglie Brusa Maria e la sorella Gilda offrono a «La Lotta» lire 7.000.

LUTTO SOCIALISTA

E' deceduto il compagno carissimo Costa Augusto, vecchio militante del nostro Partito.

I socialisti imolesi partecipano con profondo senso di solidarietà al grave lutto che ha colpito i familiari del compagno scomparso.

OFFERTA

ALLA CASA DI RIPOSO

In m. Cc.ti Federico, Fam. Darchini Bedeschi, 5.000.

NEL CAMPIONATO COMUNALE

Panazza come una freccia a Bubano

Dopo molti anni Mordano è riuscito a sconfiggere Bubano nel campionato Comunale di ciclismo grazie ad una gran giornata di Panazza Gino.

La partenza verificata nella frazione di Bubano alla presenza delle autorità comunali oltre a 42 atleti di Mordano e Bubano di tutte le età, comprendente il dilettante Scalini e l'allievo Valli, si sono dati battaglia sin dall'inizio per aggiudicarsi al maglia bianca e verde di campione comunale.

Dopo una partenza veloce il gruppo dei migliori si è riunito ad una ventina di unità, sotto la forte spinta dei vari Caroli, Bernardi, Zannoni e Mazzini di Mordano, quando circa a metà gara Sca-

lini e Valli di Bubano sono riusciti a rintuzzare tutti gli attacchi e uscito dal gruppo come un fulmine Panazza, facendo una tornata da solo, veniva raggiunto da Valli e i due in comune accordo andavano al traguardo e la volata non aveva storie. Panazza partiva lungo e vinceva con qualche lunghezza sul rassegnato Valli.

Ordine di arrivo: 1) Panazza Gino, Mordano (Camp. Comunale 1974); 2) Valli, Bubano; 3) Bernardi, Mordano; 4) Scalini, Bubano; 5) Pirazzoli, Bubano; 6) Zannoni, Mordano; 7) Penazzi, Mordano; 8) Petroncini, Mordano; 9) Montanari, Mordano; 10) Bordini, Bubano.



Mercato del veicolo d'occasione

vetture ed autocarri usati di tutte le marche e modelli con e senza garanzia

Esposizione e vendita:
Via Selice, 17 - T. 22258 - via Mazzini 54 T. 23358

Dott. ROBERTO ROMANO RANGONI

MEDICINA GENERALE
SPECIALISTA IN MALATTIE POLMONARI
RAGGI X

Ambulatorio: Via Emilia 97
Telefono abitazione: 24324

Convenzionato con tutte le Mutue
Riceve tutti i giorni feriali, escluso il venerdì, dalle 17,30 alle 19,30, o per appuntamento

Dr. GEPPINO CERVELLATI

MEDICO CHIRURGO
specialista in geriatria e gerontologia

Abitazione: Via Cardinal Sbarretti, 25
Tel. 22.228

Ambulatorio: Via Appia, 21.
orario: dalle 8 alle 9,30 escluso il venerdì dalle 18 alle 19,30 escluso il sabato

Dott. BRUSA GIORGIO

IMOLA

Medicina Interna
Specialista Malattie Nervose
e in Igiene e Sanità Pubblica
Ospedale Psichiatrico Osservanza

Abit.: Via 1º Maggio, 64 - Telef. 25.179
Amb.: Via Cavour, 86 - Telef. 28.064

Riceve giorni feriali dalle 7,30 alle 8,30 e dalle 17 alle 19 (escl. sabato pomeriggio)

LEA

PEDICURE AUTORIZZATA
Via Digione, 13 - Telef. 23.516

Orario

Tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19
- Anche per appuntamento -

FINANZIAMENTI

a privati e Ditte



Via XX Settembre, 5
Tel. 25041 - IMOLA

«LA LOTTA»

Quindicinale del P.S.I.

Direttore Responsabile
Carlo Maria BADINI

Redazione e Amministrazione
Viale P. Galeati 6 - IMOLA - Tel. 23200

Autorizz. del Tribunale di Bologna
n. 2396 del 23-10-1954

Spedizione in Abbonamento postale
GRUPPO II
Pubblicità inferiore al 70%

GRAFICHE GALEATI - IMOLA - 1974

S. A. C. M. I.

COOP. MECCANICI IMOLA SOC. COOP. A. R. L.

COSTRUZIONI MECCANICHE

Macchine per Ceramica Industriale - Macchine per Fabbricazione Tappi Corona
Macchine per frutta

IMOLA (Bologna)

Via Prov.le Selice 17/A
Tel. 28.460
Telegrammi: SACMI - Imola

MILANO

Torre Velasca, 9 P. Int. I
Ufficio Comm. per l'estero
Tel. 80.44.70

BENATI S.p.A. - macchine industriali - edili - stradali - cave - miniere

Sede e Stabilimento: Via Prov.le Selice 43/A - 40026 IMOLA - Tel. 27000 (0542) - Telex 51082 Benimola - Cas. Post. 83



Dal 1887 al servizio del progresso

BENATI S.p.A.	Divisione escavatori idraulici cingolati	BEN 310 C BEN 230 C BEN 160 C BEN 120 C BEN 90 C
MOND.BEN S.p.A.	Divisione pale caricatrici cingolate	BENSUPER 58/1 BEN 80 R GIRAFFA 33 GIRAFFA 41
MA.TER S.p.A.	Divisione escavatori idraulici gommati	BEN 160 R BEN 120 R BEN 90 R
BEN S.p.A.	Divisione pale caricatrici gommate	BEN 25 S BEN 22 S BEN 19 S BEN 16 S BEN 12 S

BENATI

GRUPPO INDUSTRIALE BEN

UNIPOL

ASSICURAZIONI

PER OGNI VOSTRO PROBLEMA ASSICURATIVO
RIVOLGETEVI ALL'AGENZIA GENERALE

LAVORATORI!

ASSICOOP

Pallacanestro

Domenica inizia il campionato per Virtus ed A. Costa

Entrambe giocheranno fuori casa: la prima a Gorizia, la seconda a S. Pietro in Casale - Abbastanza deludenti le gare precampionato - Cerchiamo di chiarire le nuove formule dei campionati - Il Jolly Forli vince con una gamba il Torneo Ronchi

Virtus

Domenica 20 ottobre inizia il campionato di serie B per i gialloneri. L'inizio di una nuova esperienza ed il nuovo battesimo in serie B proprio nell'anno, citandolo con una frase fatta, non del Signore ma nell'anno dell'Avv. Cocchia che ha rivoluzionato e scombuscolato formule e gironi. A completare il tutto la notizia che è rimbalzata ad Imola negli ultimi giorni della settimana scorsa, cambiano per il 60° le avversarie della Virtus; se ne vanno le toscane Betti, Toncelli e Libertas e subentrano le settentrionali Goriziana Patriarca di Gorizia, G.S. JU VI C.B.M. di Cremona e la nobile decaduta Petrarca Gorena di Padova; restano ferme Zuccheri e Marazzi. Di male in peggio, già le precedenti avversarie erano dichiarate forti, ora questa presentano referenze ancora migliori; e viste le prime uscite della nuova Virtus non c'è proprio da star allegri. De Angelis senza dubbio, almeno per ora, il migliore del quattro nuovi, è piuttosto discontinuo alternando a buone prove, gare confuse e incolore. Per il pesarese sempre buona la grinta ed il tempismo che lo portano però a strafare ed a insistere in un monologo che nelle giornate no lo conduce irrimediabilmente all'errore. A questo bisogna aggiungere una certa difficoltà di inserimento (il gioco che pratica ne è la funzione) nel gioco stesso della squadra. Per il pur giocando a singhiozzo è parso di giorno in giorno in netto miglioramento producendo un volume di gioco sempre maggiore. In ascesa dunque la sua condizione. Di Marabini cosa dire, non si è visto molto, ha debuttato al Palasport contro i Polacchi del KKS risentendo molto il noviziato. A Lugo nel torneo organizzato dalla Stefanini si dice che abbia fatto grosse cose, ma ad Imola non si è visto molto. Ultimo l'ex camillino Maestri visto per la prima volta ad Imola domenica scorsa contro la Sarila. Per la verità l'ultimo componente il quartetto non si è visto molto evidenziando parecchie pecche ed una accentuatissima staticità. Quando un giocatore sui due metri di altezza si limita solo a tagliare fuori, lasciando agli altri giocatori in campo, avversari compresi, il compito di prendere i rimbalzi, non c'è che dire, non è che per la verità faccia molto. Era si fresco di un infortunio occorsogli al torneo di Lugo, ma la scusante non mi pare del tutto sufficiente, se è stato inserito in squadra segno evidente che era in condizione e che aveva superato il dolore. Per smantire quanto detto il giocatore avrà tutto il campionato a disposizione, anche se i dubbi sussistono. Inoltre al quattro si è aggiunto ultimamente Mongardi ceduto alla Virtus dall'A. Costa in cambio di Costa Ermanno.

Dal momento della cessione il giocatore ha sempre fatto parte dei primi dieci, ma non è mai sceso in campo. I vari Novi, Paganini, Diamante, Dardi, Morsiani e Ravaglia si conoscono già; da rilevare comunque la buona forma di Dardi vero pilastro della squadra, ma anche un certo calo fisico di Paganini, Morsiani, dopo aver perso qualche kg. si mostra più agile anche se ha sempre i suoi momenti di svanimento.

Vediamo ora di chiarire la tanto discussa nuova formula della serie B prendendo direttamente dal mensile n. 7 della FIP; quadre ammesse alla partecipazione: 36. Formula di svolgimento - In tre fasi successive con interdipendenza con i campionati di serie C e D. 2/A Fase eliminatória. Le squadre saranno suddivise in sei gironi da 6 squadre ciascuno con gara di andata e ritorno. 2/B Fase di qualificazione. 2/B.a Gruppo A. N. 4 gironi da n. 6 squadre, e precisamente le prime 4 classificate di ognuno dei sei gironi della fase eliminatória, con gara di andata e ritorno. 2/B.b Gruppo B. Vi saranno ammesse unitamente a 36 squadre provenienti dal campionato di serie C le squadre classificate al 5° e 6° posto in ognuno dei gironi della fase eliminatória. In conclusione 8 gironi da 6 squadre con gara di andata e ritorno. Totale n. 48 squadre. 2/B.c Répechage. La fase di qualificazione si concluderà con un Répechage al quale saranno ammesse in 4 gironi ciascuno in campo neutro con gara di sola andata: le squadre 3° e 4° classificate del Gruppo A, le squadre prime classificate degli 8 gironi del Gruppo B. 2/C Fase Finale. 2/C.a Poule a n. 2 gironi da sei squadre ciascuno con gara di andata e ritorno. Vi saranno ammesse: le squadre classificate al 1° e 2° posto di ognuno dei quattro gironi del Gruppo A; le squadre classificate al 1° posto in ognuno dei concentramenti del répechage. 2/C.b Poule B. Vi saranno ammesse unitamente a n. 20 squadre provenienti dal Gruppo C (Serie C e D n.d.r.). le squadre classificate al 2, 3, 4 e 5 posto in ognuno degli 8 gironi del Gruppo B (cap. 2/B.b); le squadre classificate al 5 e 6 posto di ognuno dei quattro gironi del Gruppo A (cap. 2/B.a), le squadre classificate al 2, 3 e 4 posto di ognuno dei quattro concentramenti del répechage (cap. 2/B.c) totale 7 squadre con 12 gironi da sei squadre con gara di andata e ritorno. 2/C.c Poule C. Vi parteciperanno unitamente a 4 squadre provenienti dal Gruppo C (Serie C e D n.d.r.) ed a 24 squadre prove-

nienti dal Gruppo D (Serie D) le squadre classificate al 6 posto in ognuno degli 8 gironi del Gruppo B con un totale di 72 squadre suddivise in 2 gironi da 6 ciascuno con gara di andata e ritorno.

Chi fa parte della Poule A classificandosi al primo posto del rispettivo girone sarà promosso in serie A Gruppo II; le rimanenti 5 del 2 gironi resteranno in serie B. Nella Poule B le prime due del 12 gironi parteciperanno alla serie B nel campionato 1975-76. Le rimanenti 4 per ognuno dei 12 gironi retrocederanno in C. Nella Poule C le prime due di ogni girone (12) andranno in C, le rimanenti 4 per girone retrocederanno in D.

Archiviamo per il momento la formula magica di Cocchia senza fare supposizioni, riguardo alla Virtus, date le notevolissime possibilità di saliscendi. Per concludere con i gialloneri due parole sul Torneo Ronchi che ha visto facile (anche troppo) vincitore il Jolly Forli. Al posto d'onore l'Alpe Prandoni Bergamo, al terzo, la Virtus ed ultimo il Marazzi sconfitto in tutte le gare. Si è visto un grosso Forli con un americano coi fiocchi, si è visto un Marazzi giunto alla domenica sera, dopo due gare discrete con la bava alla bocca battuto da una Virtus che solo nella ripresa ha detto qualcosa. L'Alpe che giocava senza americano ha battuto abbastanza nettamente le di B ma nulla ha potuto contro la troupe degli inseparabili Tesoro e Mitchell. Ultimo fine il calendario delle partite della Virtus: 20-10 Gorizia - Virtus; 27-10 Virtus - Marazzi; 3-11 Gorena - Virtus; 10-11 C.B.M. - Virtus; 17-11 Virtus - Zuccheri.

A Costa Imola

Anche l'A. Costa inizierà domenica il proprio campionato di promozione giocando la prima gara sul campo di S. Pietro in Casale contro la locale Ciemme Lampadari Veni Basket. Le squadre come lo scorso anno saranno dodici a tentare la scalata alla D ed ipoteticamente alla C sarà la sola prima classificata (escluso come solito Alco e Sinudyne) del girone stesso. Quando oramai l'affare pareva andato a monte, la Virtus si è rifatta viva per Mon-

gardied in breve è stato fatto lo scambio Mongardi - Costa alla pari. Con l'inserimento di Costa il sodalizio arancione appare maggiormente rinforzato, il ragazzo se troverà la comprensione che non aveva trovato altrove riuscirà certamente a disputare un buon campionato nonostante il lungo periodo di inattività. Chi è ritornato alla pallacanestro dopo quattro anni di perigrinare nelle più svariate discipline sportive è Danilo Manara deciso questa volta alla pratica di un solo sport, ma con serietà.

Il campionato inizia domenica, ma all'A. Costa sarebbe voluto ancora un mesetto di preparazione per giungere al via in buona condizione; ora come ora si vivrà nella speranza cercando di concludere al meglio questo inizio di campionato che presenta subito tre trasferite: Veni, Stars e Murri. Prima partita in casa mercoledì 6 novembre contro l'Alco che a quanto si dice dovrebbe schierare una formazione al limite del 1958, ma le dicarie trovano il tempo che trovano e l'Alco se giocherà col '58 o meno lo vedremo in campionato.

Domenica scorsa si è ultimata la cosiddetta fase precampionato con l'incontro, disputato alla Savonarola contro l'Ancora Forlimpopoli. L'A. Costa è risultata a fine gara sconfitta dalla forte squadra forlivese, che nonostante militi in promozione ha una grossa intelaiatura. Il risultato 61-45 non ha bisogno di commenti, i romagnoli hanno accumulato la maggior parte del vantaggio all'inizio del secondo tempo approfittando di un netto calo degli imolesi e di alcune loro ingenuità.

Tra gli arancioni è mancato ancora parte dell'affiatamento, la cosa del resto prevedibile, tanti giocatori nuovi in una sola squadra non è facile amalgamarli in così breve tempo. Nell'A. Costa sono da citare Costafal Grigolo, Zanotti, Lanzoni, Manara; nel Forlimpopoli tutto il complesso è da elogiare, ma in particolare il pivot Aldini ed il playmaker Gherardini, vera spina nel fianco dell'A. Costa.

Sabato e domenica i cadetti parteciperanno a Rimini alla seconda edizione del Torneo Ottica Galusci al quale prenderanno parte Febal, Lupo e Orsa Rimini.

Mauro Loreti

Pallavolo

Iniziati i campionati giovanili

Due sconfitte dell'Aurora a San Lazzaro

Sono iniziati sabato e domenica i campionati giovanili per la provincia di Bologna con la partecipazione della sola formazione ragazzi della Polisportiva Aurora di Imola per la nostra città nel settore maschile. La Polisportiva Aurora di Imola di fatto ha messo in campo la squadra dei Giochi della Gioventù con la sola eccezione di Gian Paolo Villa che ha già giocato anche a livello di 1.a squadra.

Nel doppio confronto con le due società di San Lazzaro l'Aurora ha perso 2 a 0 (15-4, 15-11 con la Zinella e 15-9, 15-9 con l'Alco Paolo Poggi) mettendo in mostra un

sufficiente gioco di squadra con un Villa positivo e veramente molto micidiale e con note abbastanza liete per Pedretti e Ferretti.

Le formazioni imolesi in campo nel campionato allievo figurano l'Aurora, la Ruentes, la Ceramica Santerno e per quel che concerne i campionati Juniores dovrebbero figurare l'Aurora e la Libertas nel settore maschile e Aurora, Clal, Ceramica Santerno fra le Juniores femminili.

Domenica inizia frattanto il campionato Juniores maschile alla Savonarola con gli incontri Aurora - San Lazzaro, San Lazzaro - Libertas e Aurora - Libertas.

Risultati - Statistiche

Iniziamo in questo numero del giornale una rubricetta nella quale raccoglieremo risultati, tabellini, classifiche, marcatori, dei vari campionati di calcio, basket, pallavolo, pallamano mettendo in luce oltre ai soliti tabellini anche i migliori elementi distinti nelle gare e competizioni presi in esame.

Iniziamo col la Virtus contro i riminesi della Sarila. Virtus-Sarila 68-61 (34-23 p.t.). Virtus: De Angelis 14, Novi 13, Mnogardi n.e., Diamante 7, Marabini, Morsiani 6, Dardi 16, Ravaglia 10, Maestri, Perini 2, All. Costa.

Sarila: Rinaldi, Monari 9, Orazi, Boscherini 4, Totti, Brunetti 2, Cifello 7, Cortese 9, Striso 10, Lasi 4, Cervellini 14. All. Bucì. Arbitri: Graziani e Sammarchi di Bologna. Migliore giocatore Virtus: Dardi. Miglior giocatore Sarila: Striso.

A. COSTA - ANCORA FORLIMPOPOLI
45-61 (21-34)

A. Costa: Fiorentino 4, Zanotti 4, Lanzoni 6, Jacone 5, Francesconi, Gnudi,

Manara 3, Zavagli 4, Grigolo 7, Costa 12, All. Beppe Bacchilega.

Ancora Forlimpopoli: Aldini 4, Bassi 5, Artusi 12, Lazzarini n.e., Gherardi 13, Carloni 4, Raggi 4, Lolli 2, Zigatti 16. Arbitro: Morozzi di Imola. Miglior giocatore A. Costa: Costa Ermanno.

Miglior giocatore Ancora Forlimpopoli: Gherardini Gabriele.

Calcio: Campionato di Promozione:
ALTEDO - IMOLESSE ADVICE: 0-2
Miglior giocatore: Camarotto.

Calcio: Giovanissimi:
FUSIGNANO - BRUMA NSPORT: 2-1
Miglior giocatore: Russo.

Pallavolo: Campionato Ragazzi:
ZINELLA - AURORA: 2-0
P. POGGI - AURORA 2-0
Miglior giocatore: Villa Gian Paolo.

Calcio

L'Advice Imola vince ad Altedo per 2 a 0

Al Comunale il Casalecchio

Brillante vittoria esterna dell'Advice Imola che ad Altedo ha fatto valere i diritti di una Intelteatura che nella propria serie è evidentemente di tutto rispetto nei confronti delle altre concorrenti. Con la vittoria conseguita nei confronti dei rosselli della bassa bolognese i rossoblu di Boschi sono ora in testa alla classifica e puntano al consolidamento della loro posizione con una nuova affermazione in programma domenica prossima contro i bolognesi del Casalecchio. Ad Altedo i rossoblu hanno dominato tutta la partita ed hanno fatto vedere di avere un centrocampo molto forte in Cammarotto, Toschi, Carlino e Faraoni e con un centravanti mobile ed attento come Andreoli hanno di fatto tenuto sempre in mano le redini dell'incontro. Già a rete nel primo tempo con Carlino, che al 15' metteva a segno la prima rete con una gran botta che si insaccava sulla sinistra del portiere locale, i rossoblu andavano al raddoppio al 30' sempre dello stesso tempo con una bella rete di Toschi che insaccava con un preciso pallonetto alla destra dell'estremo difensore locale. Nella ripresa

i locali tentavano il recupero ma erano proprio i rossoblu che di nuovo andavano vicini ad altre segnature.

Andrea Bandini

CALCIO

**Fusignano 2
Bruman Sport 1**

Bruman Sport: Martini; Mamboli 1, Rossi; Barbieri, Tossani, Testa; Mamboli 11, Mamini, Russo, Betti, Tocci. All. Battilani.

Ha vinto il Fusignano ma il Bruman Sport ha dimostrato di essere in linea con la forte squadra locale reduce da grossi successi nei vari Tornei in cui disputati. Si tenga inoltre presente che gli imolesi erano tutti al limite minimo della categoria (1962) mentre non era così per i locali. Rete del Fusignano nel primo tempo, poi altra rete dei locali al 5' della ripresa e goal imolese di Russo al 10' del 2.o tempo. Sabato il Bruman Sport incontra il Baracca Lugo alle 15 al Brefrotio.

PALLAMANO:

Nuovo campo per l'H. C. Imola

L'H.C. Imola avrà a disposizione fin dalla prossima stagione il nuovo campo di pallamano che viene costruito in questi giorni nella zona compresa fra il retro del palasport, della piscina e del nucleo scolastico A.M. Valsalva, L. Valeriani e L. Paolini. Accolta naturalmente con entusiasmo la notizia data dall'Amministrazione Comunale al Presidente della Società imolese che quest'anno prenderà parte al campionato di serie C che dovrebbe prendere il via il 5 gennaio prossimo. Stanziati i fondi necessari per la costruzione del campo che come detto è in attuazione alle direttive del Geom. Liverani e secondo i programmi dovrebbe essere pronto per la prima quindicina di dicembre.

In proposito si stanno già prendendo accordi col Rovereto campione d'Italia e con la Mercury di Bologna per l'inaugurazione dell'impianto stesso che andrà a rifinire ulteriormente l'impianto attrezzatissimo sportivo imolese.

Le dimensioni del nuovo campo saranno di mt. 40x20 con uno spazio di circa tre metri ai bordi per dar modo al pubblico di seguire più da vicino l'andamento della gara.

Nella riunione che si è svolta la settimana scorsa in sede sono stati messi in luce i programmi della società che comprenderanno oltre che al campionato di serie C i campionati allievi o juniores con il « lancio » del giovanissimi alle loro primissime esperienze in questo sport che va accogliendo sempre maggiori consensi. Nel frattempo l'H.C. Imola è alla ricerca di un abbinamento ed in proposito si sono avuti proficui contatti con una azienda del circondario, rimandando comunque per maggiori informazioni al prossimo numero. Per quanto riguarda la rosa dei componenti la squadra che parteciperà alla serie C è composta da: Biancastelli, Zardi, Rivola, Tassinari, Conti C., Ciavolella, Conti L., Brusa, Rocchi e con tre altri atleti che dovrebbero entrare nelle riserve.

Gli allenamenti non sono ancora ripresi, ma appena giungerà l'autorizzazione per l'utilizzo della palestra dell'Istituto Paolini giocatori e tecnici si metteranno al lavoro con l'intenzione di svolgere una buona preparazione per disputare un campionato onorevole.

IL « VERA BELUGA CLUB »

IMOLA - VIA PEDIANO 1-A - TEL. (0542) 2.95.65

ha riaperto al pubblico, la PISCINA coperta con il pallone pressostatico a partire dal giorno 10-10-1974 e resta aperta tutti i giorni dalle ore 14 alle 23.00, festivi dalle ore 9.30 alle 23.00

e ORGANIZZA presso il

**Centro addestramento e specializzazione nuoto
CORSI DI NUOTO**

per bambini dai 5 anni ai 14 anni di ambo i sessi per la durata di 2 mesi consecutivi per un totale di n. 15 lezioni da effettuarsi nelle ore pomeridiane nei giorni feriali in ragione di 2 lezioni settimanali della durata di un'ora ciascuna.

1.o turno dal 29-10 al 9-12-1974
2.o turno dal 10-12 al 28-2-1975
3.o turno dal 1-3 al 30-4-1975

Le iscrizioni si ricevono presso la direzione del VERA BELUGA - Imola, Via Pediano 1-a - tutti i giorni nelle ore pomeridiane compreso i festivi.

La quota di partecipazione al Corso è di L. 13.500 per ogni turno comprensiva della Polizza Infortunistica;

Ogni gruppo sarà formato da un massimo di circa 12 allievi. Per i ragazzi sprovvisti del mezzo di trasporto per recarsi alla Piscina verrà organizzato un servizio di pullman per andata e ritorno.

La quota riguardante il servizio di autocorriera come pure la data precisa d'inizio del corso e l'ora verranno comunicati all'atto dell'iscrizione. Alle lezioni parteciperanno insegnanti dell'ISEF qualificati.

Si consiglia che i ragazzi siano muniti dell'accappatoio, telo da bagno e ciabattine ed inoltre si esige un certificato medico dal quale risulti la idoneità al nuoto.

Si effettuano anche corsi per adulti e lezioni singole nelle ore pomeridiane e serali.